



COESIONE ITALIA

*L'Italia delle comunità,
L'Europa dei territori.*

Numeri, storie, futuro



La politica di coesione costituisce, da tempo, la principale politica degli investimenti per i cambiamenti strutturali del nostro Paese, essenziale per promuovere uno sviluppo equilibrato e duraturo dei territori.

Negli ultimi vent'anni, la mobilitazione di circa 345 miliardi di euro ha sostenuto la realizzazione di migliaia di interventi, coinvolgendo migliaia di amministrazioni e determinando risultati concreti nella vita quotidiana di milioni di cittadini.

Si tratta di un impegno continuativo che afferma, con evidenza, quanto la coesione rappresenti una leva fondamentale per rafforzare la competitività e la resilienza dell'intero Paese.

A partire dalle criticità emerse nella relazione del febbraio 2023, il Governo Meloni ha riportato la politica di coesione al centro dell'agenda nazionale. In questi tre anni è stato avviato un percorso di profondo rinnovamento, orientato al rafforzamento delle capacità amministrative, alla messa a disposizione di risorse adeguate e all'attuazione di riforme strutturali.

L'obiettivo è quello di superare un approccio meramente compensativo e affermare una politica pienamente orientata ai territori, capace di valorizzarne le peculiarità e di sostenerne le traiettorie di sviluppo.

La chiusura positiva del ciclo di programmazione 2014-2020, l'avvio operativo degli strumenti innovativi introdotti – tra i quali gli Accordi per la Coesione – e la definizione delle nuove priorità nella revisione di medio periodo del ciclo 2021-2027 segnano un passaggio decisivo nella direzione prima indicata.

Il 2025 si configura così come l'anno del consolidamento dei risultati raggiunti e della costruzione delle basi per affrontare con maggiore slancio le sfide dei prossimi anni.

Le pagine che seguono propongono una rappresentazione sintetica ma puntuale dei dati, dei traguardi conseguiti, degli strumenti attivati e delle prospettive future della politica di coesione. Una sintesi che testimonia l'impegno del Governo Meloni e la centralità conferita a una politica che non si limita a gestire fondi, ma contribuisce in modo determinante alla crescita e alla coesione della Nazione.





**LA COESIONE PER
LO SVILUPPO DEI TERRITORI**
UNA LEVA DI UNITÀ NAZIONALE

La politica di coesione europea e nazionale

La politica di coesione ha lo scopo di garantire il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, per contribuire a ridurre i divari e le disparità tra territori e regioni, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e le persone più fragili.



A livello europeo, queste politiche traggono fondamento e legittimazione dall'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che richiede interventi speciali per promuovere uno "sviluppo armonioso" dei territori.



A livello nazionale la coesione è richiamata dall'articolo 3 e dall'articolo 119 della Costituzione italiana che mira a "rimuovere gli squilibri economici e sociali" tra le diverse aree del nostro Paese per garantire l'uguaglianza nelle opportunità socio-economiche dei cittadini. In Italia la politica di coesione è finanziata da risorse pubbliche aggiuntive, europee e nazionali.

La storia della coesione



La politica di coesione europea nasce con il Trattato di Roma del 1957, che introduce interventi mirati per uno "sviluppo armonico" e istituisce il Fondo Sociale Europeo per sostenere l'occupazione. Nel 1975 viene istituito il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), inizialmente dedicato al finanziamento di singoli progetti scelti dagli Stati Membri. La definizione compiuta della politica di coesione arriva con i Programmi Operativi 1989-1993 e quattro principi cardine: concentrazione su aree arretrate, coinvolgimento del partenariato economico e sociale, programmazione pluriennale e addizionalità delle risorse.

Dal 1994-1999 le risorse per la coesione raggiungono circa un terzo del bilancio europeo con un cofinanziamento nazionale obbligatorio. Dal 2000 la politica di coesione segue cicli di programmazione settennali. Dal 2020 si introducono modifiche ai regolamenti per la coesione per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19.



La politica di coesione nazionale prende avvio con la legge n. 208/1998, che crea un Fondo rotativo a

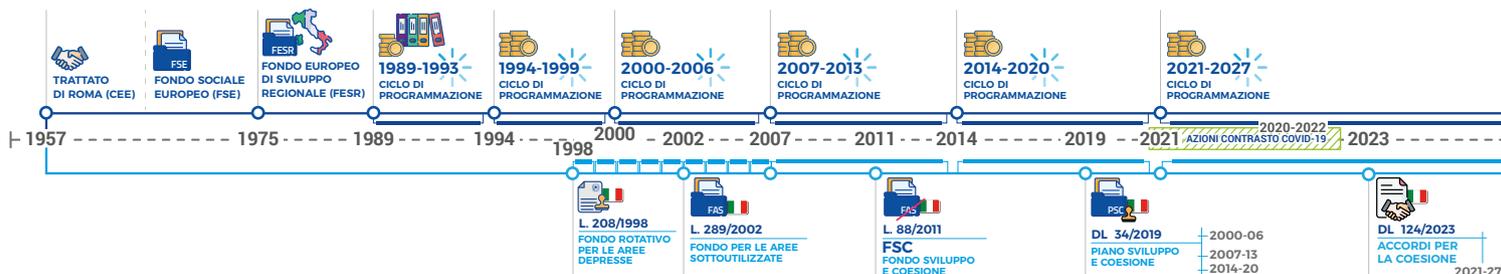
sostegno dei programmi imprenditoriali nelle aree depresse.

La legge n. 289/2002 istituisce poi il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), rinominato Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) dal DL n. 88/2011, inizialmente con programmazione annuale e dal 2007 settennale come i cicli di programmazione europea.

Con il DL n. 34/2019 nasce il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), che riunifica in un unico quadro la programmazione nazionale dal 2000 al 2020, assicurando una comune coerenza strategica.

Dal 2020 anche la politica di coesione nazionale è stata uno strumento importante per il contrasto all'emergenza Covid-19.

Per il ciclo 2021-2027, la programmazione del FSC introduce gli "Accordi per la coesione", previsti con il DL n. 124/2023 e sottoscritti tra Presidenza del Consiglio e singole Amministrazioni.





I NUMERI DELLA COESIONE

RISORSE, PROGETTI E REALIZZAZIONI

I numeri della coesione in Italia

Il volume complessivo delle risorse mobilitate dalle politiche di coesione europee e nazionali negli ultimi 20 anni.

74,6

MILIARDI €

PER IL CICLO
2007-2013

134,6

MILIARDI €

PER IL CICLO
2014-2020

135,4

MILIARDI €

PER IL CICLO
2021-2027



circa

345
miliardi €



oltre

1,7 mln
di progetti
completati o in corso



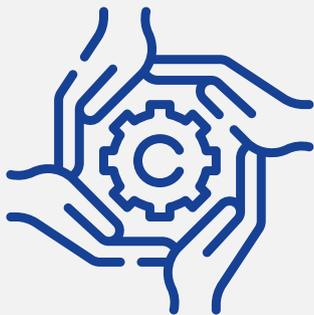
oltre

550.000
beneficiari

Partenariato e territori

Il processo di investimento delle risorse della coesione richiede un dialogo continuo fra i diversi livelli di governo, con il contributo vitale dei partner economici e sociali e della stessa società civile.

Promuovere la crescita del Paese significa applicare un principio di partenariato che non solo rappresenta un aspetto dettato dal Regolamento (UE) 2021/1060, ma un vero e proprio approccio integrato che, da sempre, pone al centro le persone e i fabbisogni dei territori.

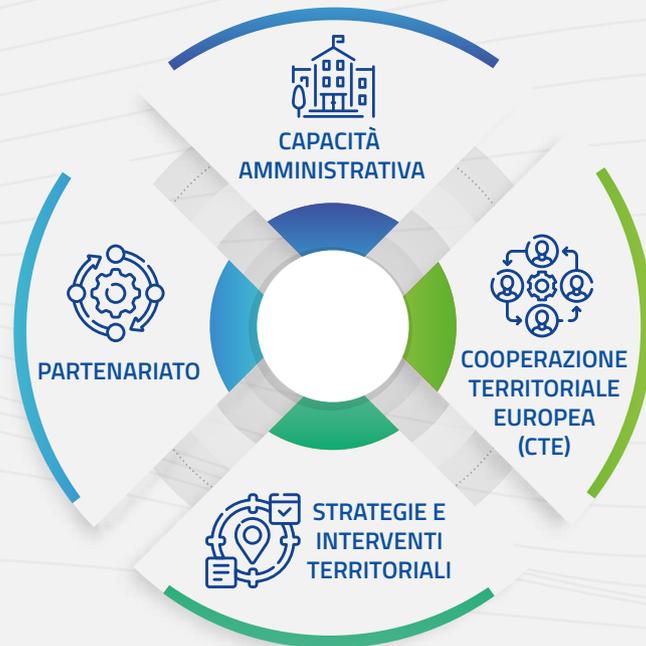


Nel ciclo di programmazione 2021-2027 il confronto partenariale ha registrato un ampliamento in tutte le fasi: dalla programmazione all'attuazione e fino alla revisione delle priorità di investimento.

In questo senso il partenariato ha assunto il valore di elemento chiave per gli investimenti delle risorse europee, ma anche delle stesse risorse nazionali, come mostra il nuovo strumento degli Accordi per la coesione.

Allo stesso modo ha assunto un valore primario nel rafforzamento della dimensione integrata territoriale, come dimostrano le strategie e gli strumenti territorializzati, così come la collaborazione fra Stati membri propria della dimensione della Cooperazione Territoriale Europea.

Un approccio ormai radicato, che la stessa Commissione europea ha indicato come imprescindibile per il futuro della coesione e per dare valore aggiunto a istituzioni, territori e comunità.





I temi
della coesione

I temi della coesione

1 RICERCA E INNOVAZIONE



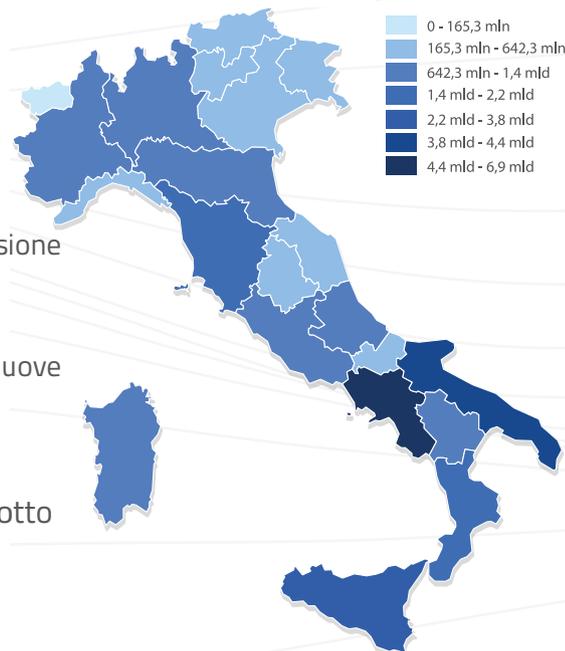
Investimenti in servizi e progetti di ricerca e sviluppo per le imprese, realizzati anche in collaborazione con università e centri di ricerca pubblici.

Finanziamenti per il potenziamento di strutture e laboratori di università e centri di ricerca e per il trasferimento tecnologico alle imprese.

Negli ultimi 20 anni **oltre 23 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **oltre 45.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ circa **6.000 collaborazioni** tra imprese e centri di ricerca
- ▶ oltre **7.000 imprese** che hanno realizzato innovazioni di prodotto



I temi della coesione

2 RETI E SERVIZI DIGITALI

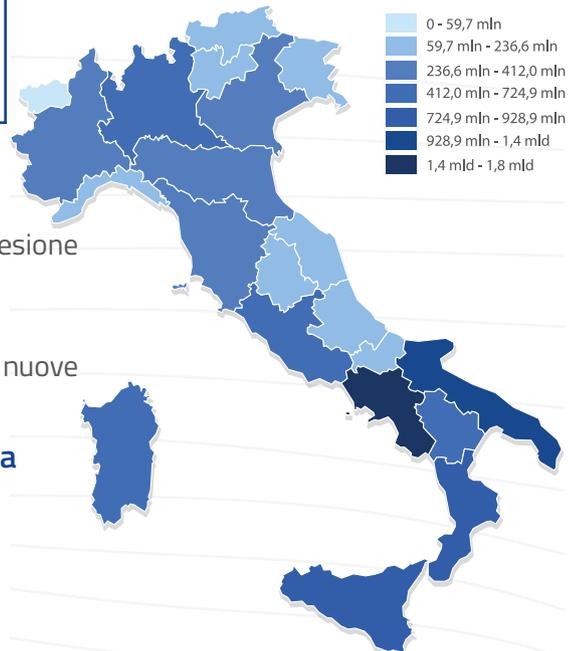


Investimenti in servizi e progetti per infrastrutture di rete e connettività a banda larga e ultralarga, servizi per cittadini e imprese e aiuti alle imprese per nuove tecnologie, oltre a interventi per reti e laboratori didattici multimediali nelle scuole, progetti di e-government, servizi di e-health e di e-inclusion.

Negli ultimi 20 anni **oltre 12 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **oltre 72.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

▶ **oltre 1,5 milioni di nuove famiglie connesse alla banda larga**



I temi della coesione

3 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

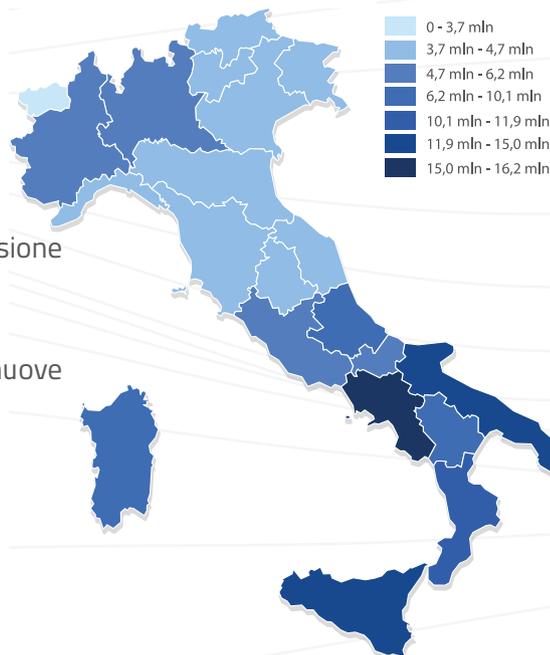


Incentivi e servizi reali per la creazione di nuove imprese, di nuovi stabilimenti produttivi o per ampliamento e ammodernamento di impianti e aree produttive esistenti inclusi strumenti di ingegneria finanziaria per imprese (fondi di garanzia, fondi per prestiti e accesso al credito e fondi di venture capital).

Negli ultimi 20 anni **oltre 40 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **230.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ oltre **800.000 imprese** beneficiarie di progetti
- ▶ più di **15.000 nuovi posti di lavoro**



I temi della coesione

4 ENERGIA

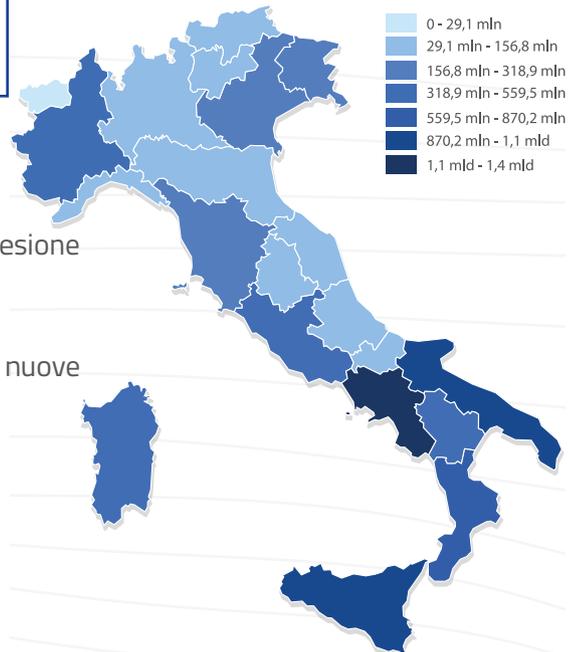


Investimenti in servizi e progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la promozione del risparmio energetico oltre ad azioni per la diffusione del tele-riscaldamento, del tele-raffreddamento e della cogenerazione e trigenerazione.

Negli ultimi 20 anni **più di 7,6 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **oltre 19.600 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ circa **200 milioni di kWh di riduzione all'anno nei consumi energetici** negli edifici pubblici



I temi della coesione

5 AMBIENTE

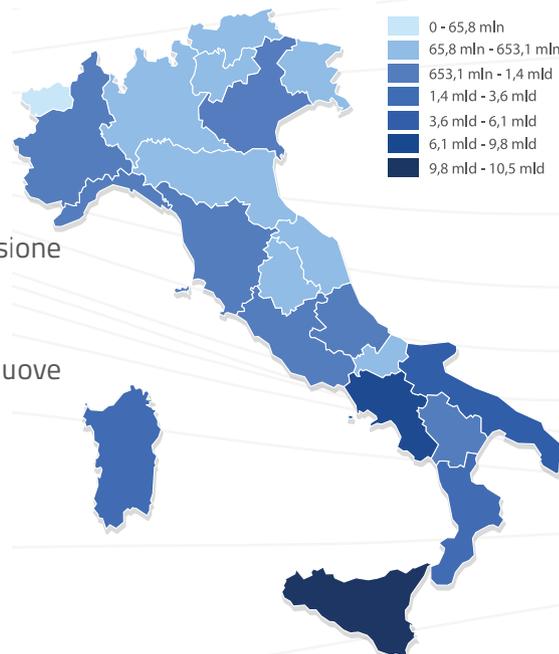


Investimenti in servizi e progetti per interventi sulla gestione dei rifiuti e delle acque reflue, oltre ad azioni per la prevenzione dei rischi ambientali, l'erosione dei litorali, il contrasto al dissesto idrogeologico, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la promozione della biodiversità e la protezione della natura.

Negli ultimi 20 anni **circa 44 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **27.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ circa **500 mila tonnellate di riduzione di CO₂**
- ▶ circa **5 milioni di abitanti** equivalenti beneficiari di interventi di trattamento delle acque reflue



I temi della coesione

6 CULTURA E TURISMO

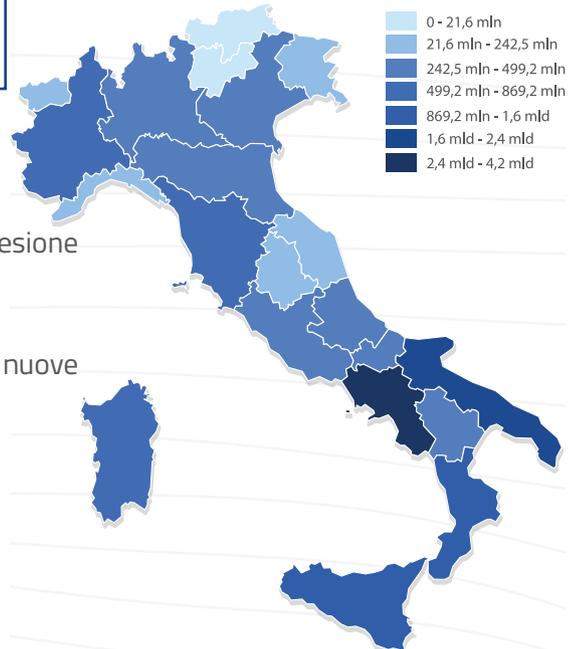


Investimenti in servizi e progetti per infrastrutture per la tutela e la conservazione del patrimonio culturale, oltre a interventi per il miglioramento dei servizi turistici e per la promozione e la valorizzazione delle risorse naturali.

Negli ultimi 20 anni **oltre 15 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con circa **24.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ oltre **3 milioni di nuovi visitatori**
- ▶ circa **14.000 posti letto** realizzati o ammodernati



I temi della coesione

7 TRASPORTI E MOBILITÀ

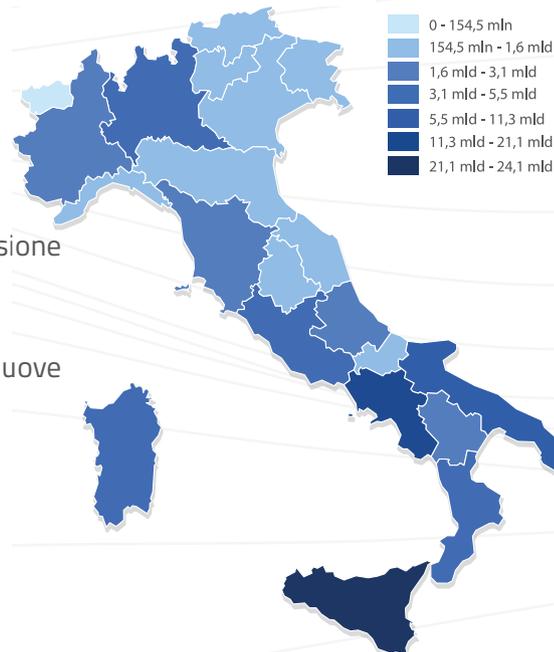


Investimenti in servizi e progetti per il rafforzamento delle linee ferroviarie, della rete stradale, delle connessioni portuali e dell'intermodalità, oltre a interventi che vanno ad incentivare la mobilità sostenibile e quelli a favore del trasporto pubblico nelle aree urbane congestionate.

Negli ultimi 20 anni **quasi 100 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **più di 15.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ oltre **700 km di ferrovie** realizzate o ammodernate, inclusi corridoi TEN-T (Reti di Trasporto Trans-europee)



I temi della coesione

8 OCCUPAZIONE E LAVORO

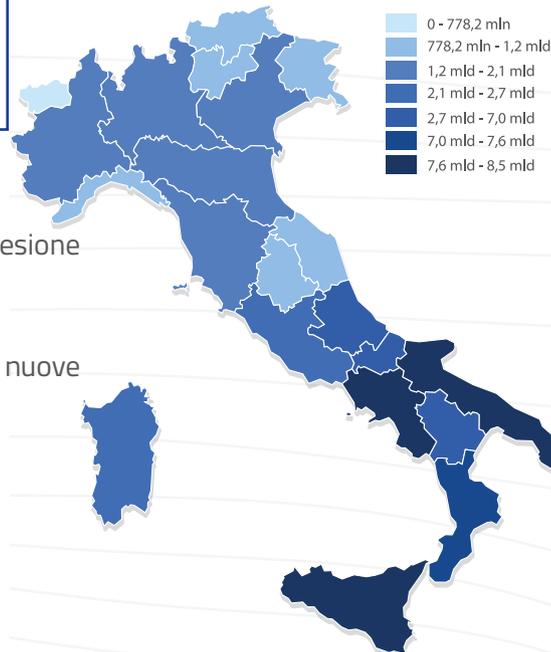


Investimenti in servizi e progetti per misure attive per il mercato del lavoro, per l'apprendimento permanente nelle imprese, per favorire modalità efficaci di organizzazione del lavoro e per il sostegno all'occupazione autonoma oltre a misure per migliorare l'accesso all'occupazione e aumentare la conciliazione tra vita lavorativa e privata delle donne.

Negli ultimi 20 anni **quasi 30 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **800.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ circa **150.000 persone** in condizione di svantaggio **inserite nel mondo del lavoro**
- ▶ circa **500.000 contratti a tempo** determinato trasformati a tempo **indeterminato**



I temi della coesione

9 INCLUSIONE SOCIALE E SALUTE

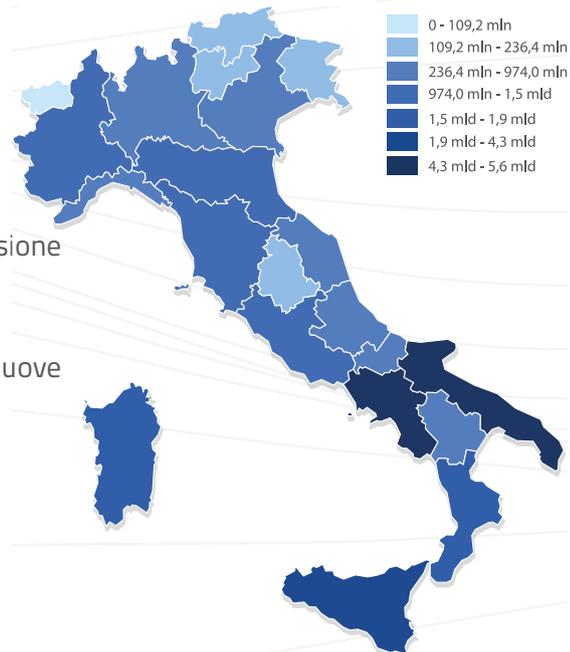


Investimenti in servizi e progetti per l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture e servizi sociali e socio-sanitari oltre a interventi di edilizia residenziale pubblica, infrastrutture e servizi per la sanità, progetti per favorire l'invecchiamento attivo e in buona salute e per promuovere pari opportunità e partecipazione attiva.

Negli ultimi 20 anni **quasi 30 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **oltre 87.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ oltre **2 milioni di beneficiari** in condizioni di svantaggio
- ▶ oltre **2 milioni di persone** che hanno fruito di servizi sanitari migliorati



I temi della coesione

10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

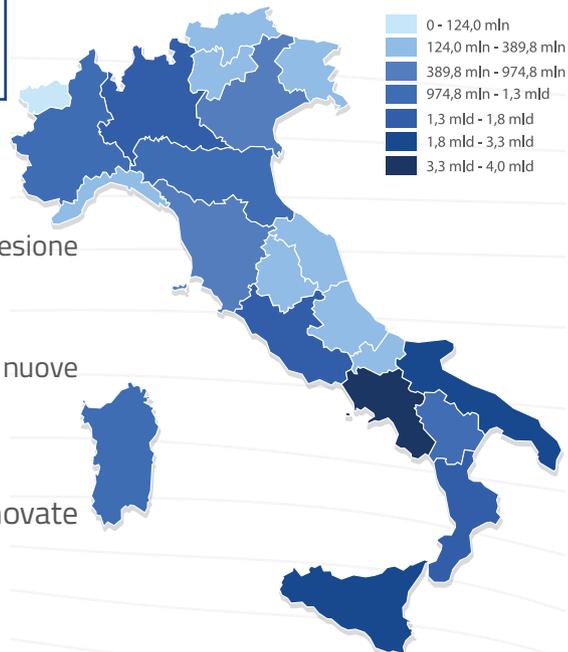


Investimenti per la promozione del successo scolastico e dell'inclusione sociale in contrasto alla dispersione scolastica per migliorare gli apprendimenti e valorizzare le eccellenze con interventi a favore del personale della scuola e percorsi di istruzione per adulti.

Negli ultimi 20 anni **oltre 24 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **circa 350.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ circa **3 milioni di beneficiari** di formazione specializzata
- ▶ circa **20 milioni bambini e ragazzi** con accesso a strutture rinnovate



I temi della coesione

11 CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

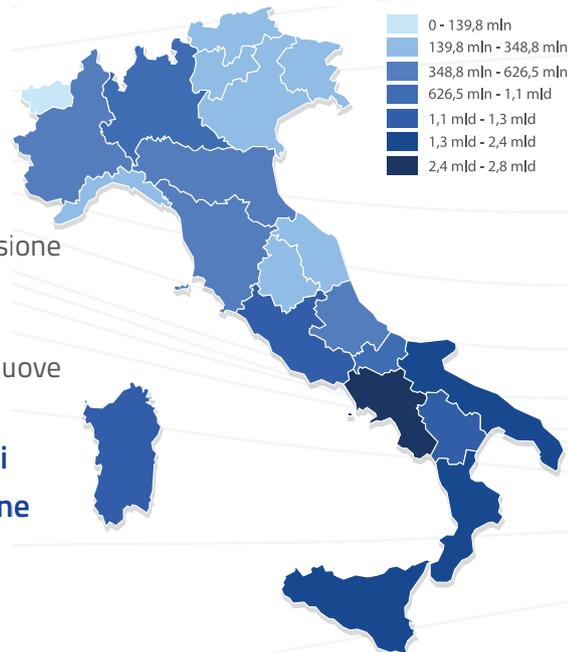


Investimenti in servizi e progetti per il rafforzamento e la modernizzazione della Pubblica amministrazione anche per favorire lo sviluppo di competenze digitali e la disponibilità di dati e informazioni.

Negli ultimi 20 anni **più di 14 miliardi €** investiti in Italia dalla coesione europea e nazionale, con **circa 17.000 progetti** finanziati.

Negli ultimi 10 anni, con i soli Programmi europei sono state create nuove opportunità per il Paese con

- ▶ circa **20.000 Pubbliche Amministrazioni** coinvolte in processi di riorganizzazione o ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi
- ▶ oltre **10.000 servizi co-progettati** o erogati in forma associata e interoperabile da diverse Amministrazioni



The emblem of the Italian Republic is faintly visible in the background, centered on the right side of the page. It features a five-pointed star in the center, surrounded by a gear and a sheaf of wheat, all enclosed within a wreath of olive and oak branches.

L'EVOLUZIONE DELLA COESIONE

MODERNIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO
NEI TRE ANNI DI GOVERNO MELONI

Tre anni di riforme e consolidamento

2023

› BILANCIO DEL CICLO 2014-2020

- › 8° Relazione sulla politica di coesione della CE: la c.d. “trappola dello sviluppo”
- › Relazione italiana sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale
- › Riforma della governance (DL 13/2023)
- › Istituzione degli Accordi per la Coesione FSC (DL 124/2023)

2024

› RIFORMA DELLA COESIONE NAZIONALE ED EUROPEA

- › Riforma della coesione europea- progetti prioritari (DL 60/2024)
- › Mappatura degli interventi territoriali
- › Sottoscrizione degli Accordi per la Coesione FSC con tutte le Regioni e Province Autonome

2025

› CONSOLIDAMENTO E RILANCIO

- Chiusura del ciclo europeo 2014-2020
- Individuazione dei progetti prioritari ex DL 60/2024
- Rafforzamento e rigenerazione delle Amministrazioni
- Iniziativa STEP: Italia protagonista dello sviluppo di tecnologie strategiche europee
- Avvio operativo degli Accordi per la Coesione regionali
- Sottoscrizione degli Accordi per la Coesione con le Amministrazioni Centrali
- Revisione di metà periodo dei Programmi europei 2021-2027
- Assegnazione risorse SNAI e definizione delle Strategie regionali
- Riforma dei Contratti Istituzionali di Sviluppo



2025

CONSOLIDAMENTO E RILANCIO

2025

ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI 2014-2020

Gli obblighi di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 prevedono la presentazione della documentazione di chiusura al più tardi entro il 15 febbraio 2026.

Alla scadenza regolamentare del 31 luglio 2025 sono stati raggiunti:



oltre

680.000

progetti conclusi o
in fase di completamento



circa

47,8
miliardi €

in quota UE

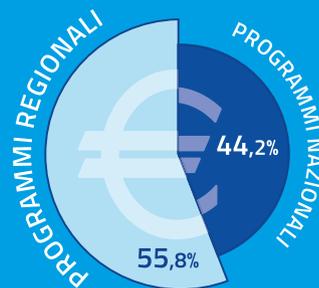
Spesa certificata all'Unione europea per i 51 Programmi, pari a circa 47,8 miliardi € in quota UE, inclusi i 14,2 miliardi € aggiuntivi di REACT-EU.

ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI 2014-2020



99,8%

Il livello di certificazione conseguito corrisponde a un tasso di assorbimento delle risorse pari al **99,8%** della dotazione UE assegnata all'Italia.



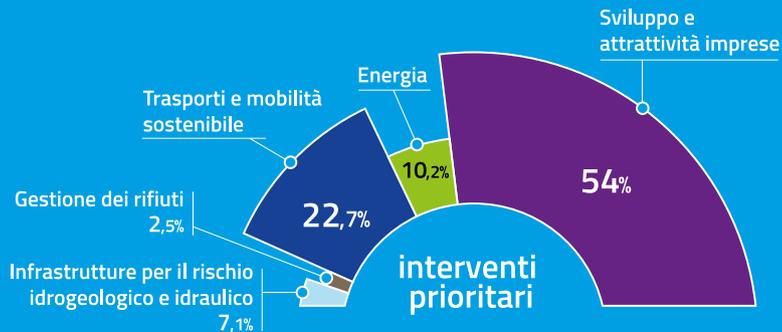
circa

20
miliardi €

L'ultimo triennio ha fatto registrare una significativa accelerazione con la certificazione di **circa 20 miliardi €**, di cui **10,5 miliardi** tra luglio 2024 e luglio 2025.

2025

PROGETTI PRIORITARI EX DL 60/2024



La Riforma della Coesione mira a rafforzare l'azione della coesione per il periodo 2021-2027, migliorando il coordinamento tra politiche nazionali ed europee e rafforzando l'attuazione degli interventi in settori strategici prioritari.



oltre
230 interventi
prioritari

Progetti individuati sulla base di criteri di selezione, tra cui **complementarietà** con altre fonti di finanziamento europee e nazionali, **contributo al superamento dei divari infrastrutturali** e promozione delle **transizioni verde e digitale**.

circa
3,7
miliardi €



RAFFORZAMENTO E RIGENERAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI - PN CAPCOE 2021-27

2025

Un percorso di rinnovamento che, attraverso il Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-27, potenzia strutture, competenze e servizi, favorendo Amministrazioni più capaci e pronte a rispondere in modo efficace alle esigenze dei territori e a cogliere le opportunità offerte dalla politica di coesione.

 **775** mln €
di investimento
per due grandi iniziative



oltre
2.200

nuovi funzionari a supporto della capacità amministrativa per una migliore attuazione della politica di coesione.

Un Centro Servizi Territoriali
per accompagnare gli enti
nella gestione degli
interventi finanziati
dalla politica di coesione.



Oltre **2.000**
gli enti interessati dal CST

e circa **700** quelli già raggiunti

2025

INIZIATIVA STEP

STEP - *Strategic Technologies for Europe Platform* - è l'iniziativa europea che sostiene le imprese per accelerare lo sviluppo del digital e del deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie pulite.



4,1
miliardi €

Pari a **oltre 1/3** delle risorse complessivamente mobilitate a livello europeo dall'iniziativa.

L'Italia conferma il suo impegno nel rafforzare la sovranità tecnologica e la competitività nazionale ed europea grazie anche alla politica di coesione.



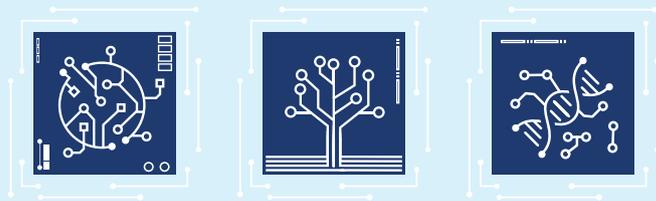
1,4 miliardi €

di risorse dai
Programmi Nazionali

Scuola e Competenze (646 mln €), Giovani Donne e Lavoro (200 mln €), Ricerca innovazione e competitività (602 mln €)

INIZIATIVA STEP

Il valore complessivo delle procedure oggi avviate o in fase di avvio è pari al 33% della dotazione complessiva destinata a STEP dai 15 Programmi della coesione 2021-2027.



COESIONE ITALIA 21-27

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNO STEP OLTRE.
Con l'Europa, diamo all'innovazione l'impulso per competere.

step.gov.it

12 Programmi Regionali	2,7 mld €
3 Programmi Nazionali	1,4 mld €



2025

REVISIONE DI METÀ PERIODO

Attività di revisione intermedia del ciclo di programmazione 2021-2027, volta a introdurre nei programmi nuove priorità strategiche indicate dai regolamenti europei.

Il 2025 è un anno cruciale per la riprogrammazione delle risorse europee 2021-2027.

 circa
2,6
miliardi €
risorse europee

Sulla base di quanto previsto dai Regolamenti europei, l'Italia sta riprogrammando circa **2,6 miliardi di euro di risorse europee dei Programmi Nazionali e Regionali**, a cui vanno aggiunte le risorse di cofinanziamento nazionale.

 **INIZIATIVA STEP +
REVISIONE DI METÀ PERIODO**

 circa
6,7
miliardi €

REVISIONE DI METÀ PERIODO

Risorse orientate verso nuove priorità strategiche che rappresentano le sfide per il futuro dell'Unione europea e per il rilancio del contesto socio-economico nazionale.



**Alloggi
sostenibili e
accessibili**



**Acqua e
resilienza
idrica**



**Promuovere
la transizione
energetica**



**Rafforzare
l'iniziativa
STEP**



**Capacità
di difesa e
sicurezza**



**Rafforzare
la preparazione
civile**



**Attività di
formazione e
occupazione**

2025

PROGRAMMA NAZIONALE JTF 2021-27

Utilizza il Fondo per la Transizione Giusta per fornire sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica.

oltre
1,2
miliardi €



TARANTO circa 796 milioni €



SULCIS IGLESIENTE circa 367 milioni €



La Revisione di metà periodo riorienta 386,9 milioni € in quota UE (di cui 267,8 per la provincia di Taranto e 119,1 per il Sulcis Iglesiente) sia a favore del settore "Energia e ambiente" che per la nuova priorità "Abitare accessibile".

PROGRAMMA NAZIONALE METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-27

2025

 circa **3** miliardi €

di cui 2,7 per le Città Metropolitane
0,3 per le Città Medie SUD

Sviluppo urbano sostenibile con interventi gestiti dalle 14 Città metropolitane italiane e dalle 39 Città Medie del Sud.



La Revisione di metà periodo riorienta 189,4 milioni € in quota UE introducendo tre nuove priorità:

Priorità 10 - Gestione sostenibile delle risorse idriche e resilienza idrica

Priorità 11 - Transizione energetica

Priorità 12 - Migliorare la qualità e l'accessibilità dell'abitare

2025

ACCORDI PER LA COESIONE

Gli Accordi per la Coesione sono un nuovo strumento introdotto dal decreto Legge n. 124/2023 che prevede un'intesa tra il Presidente del Consiglio dei ministri e ciascun Presidente di Regione o di provincia autonoma e, per le Amministrazioni centrali, ciascun Ministro interessato, al fine di individuare interventi o linee di azione da finanziare per superare i divari e promuovere lo sviluppo equilibrato del territorio.

Con gli Accordi per la Coesione - entrati nella piena operatività nel corso del 2025, anno del consolidamento della coesione e della sua **spinta alla cantierabilità diffusa** - sono mobilitate risorse per circa **60 miliardi €**, provenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, dal Fondo di rotazione ex art. 5 Legge n. 183/1987, e da altre fonti di cofinanziamento attratte nell'orbita dell'Accordo.



ACCORDI PER LA COESIONE

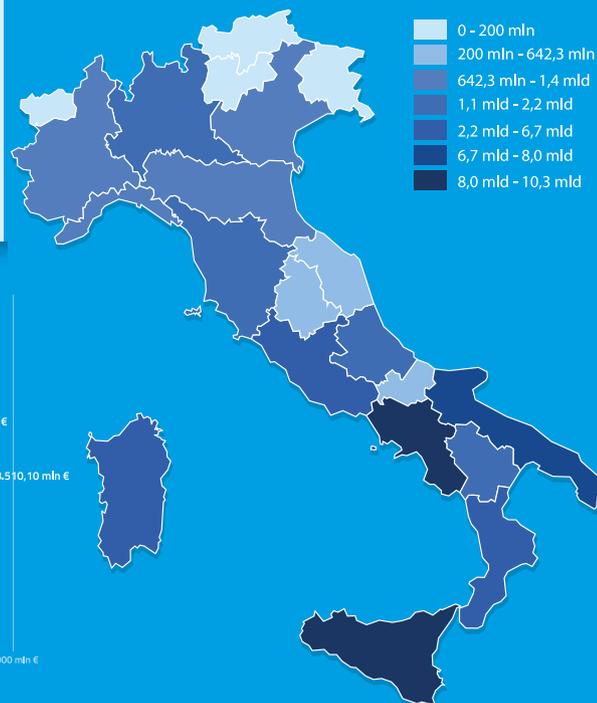
Gli Accordi per la Coesione programmano risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) su progetti puntualmente individuati e selezionati nel confronto tra Regioni, Province autonome e Amministrazioni Centrali in settori strategici

digitalizzazione
competitività delle imprese
sociale e salute
trasporti e mobilità
cultura
energia
ricerca e innovazione
ambiente e risorse naturali
lavoro e occupabilità
riqualificazione urbana
capacità amministrativa

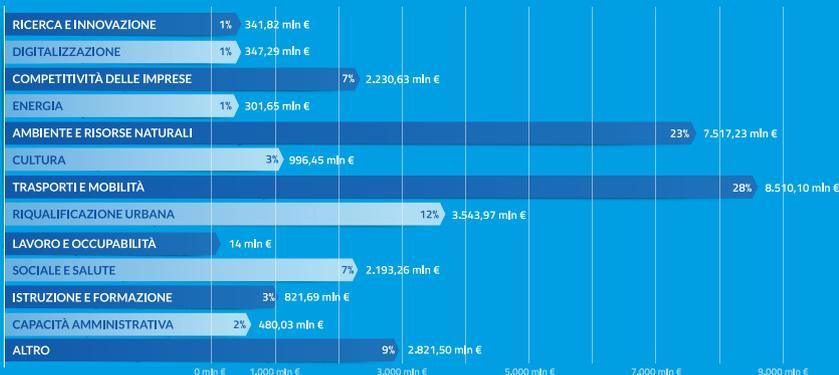
2025

ACCORDI PER LA COESIONE REGIONALI

I 21 Accordi sottoscritti con le Regioni e le Province autonome tra il 2023 ed il 2024 hanno attivato un volume di investimenti per circa **44 miliardi €**, di cui **30 di risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**.



Settori di investimento FSC



ACCORDI PER LA COESIONE CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI

2025

 circa
15,5
miliardi €

Le risorse finanziano progetti in settori strategici quali: infrastrutture, ambiente, cultura, agricoltura, innovazione digitale, valorizzazione e sicurezza dei territori, politiche per sport e giovani, politiche in favore di persone con disabilità, istruzione, ricerca e università, investimenti produttivi, salute.

Nel 2025 sono stati definiti gli **Accordi con i Ministeri e le Amministrazioni centrali** dello Stato per investimenti complessivi di circa 15,5 miliardi €, di cui **14 di risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**.

- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
- MINISTERO DELLA CULTURA
- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
- MINISTERO DELLA SALUTE
- MINISTERO DEL TURISMO
- MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
- MINISTRO PER LA DISABILITÀ
- MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE
- MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI
- SOTTOSEGRETARIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

2025

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - SNAI

Territori distanti da servizi essenziali come istruzione, sanità e mobilità, caratterizzati da spopolamento, invecchiamento della popolazione e da un tessuto economico e sociale più fragile.

STRATEGIA

Miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche.

OBIETTIVI

Potenziamento della qualità e quantità dei servizi essenziali e promozione dello sviluppo locale.

MAPPA

Comuni classificati in base ai tempi di percorrenza stradale dal centro di offerta di servizi (Polo).

PSNAI

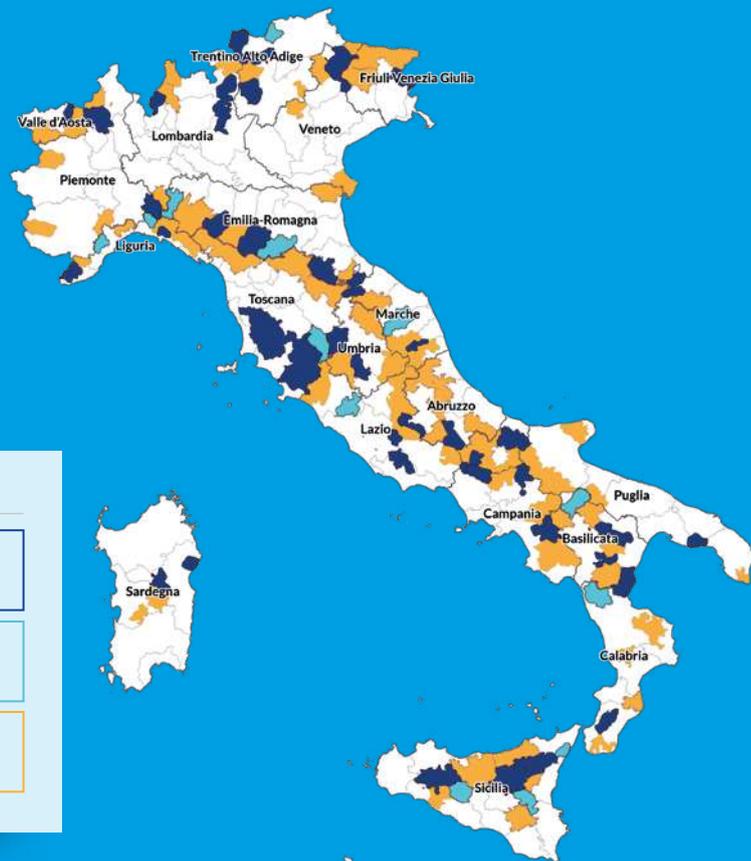
Linee guida per implementare interventi specifici per ciascun territorio e promuovere il benessere delle persone, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, partenariato e governance multilivello.

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - SNAI

Localizzazione delle 128 Aree interne definite geograficamente come aggregazione di Comuni.

circa
1,4
miliardi €

di risorse nazionali, europee, regionali e locali



TIPOLOGIA DI AREE

43 NUOVE AREE
selezionate

13 NUOVE AREE
ammesse alla SNAI

72 AREE
2014-2020

CARATTERISTICHE DELLE AREE

Le aree progetto selezionate per il finanziamento nazionale

Nuove aree finanziabili (solo risorse europee/regionali)

Aree finanziabili (solo risorse europee/regionali)

2025

RIFORMA DEI CONTRATTI ISTITUZIONALI DI SVILUPPO

Introdotta dal DL 60/2024 per accelerare e rafforzare l'attuazione degli interventi di politica di coesione per il periodo 2021-2027, la riforma avvia per i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) una modifica della governance.



oltre
600
interventi



oltre
3,6
miliardi €

Il CIS è stato istituito dall'art. 6 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, "allo scopo di accelerare la realizzazione degli interventi e di assicurare la qualità della spesa pubblica".

RIFORMA DEI CONTRATTI ISTITUZIONALI DI SVILUPPO

Il DM del 9 gennaio 2025 introduce inoltre le modalità semplificate di attuazione degli interventi facenti parte dei CIS già sottoscritti per le quali alla luce della ricognizione eseguita, non sussiste più l'interesse alla concertazione interistituzionale.

Conseguentemente sono 11 i CIS territoriali interessati dalla nuova governance.

La Delibera CIPESS del 27 marzo 2025, n. 15 ha prorogato al 31 dicembre 2026 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) attraverso la sottoscrizione del contratto di affidamento dei lavori, per gli interventi ricompresi nei 6 CIS evidenziati.



COESIONE
ITALIA



Ministro per gli affari europei,
il PNRR e le politiche di coesione